

## **LA FAGLIA DI CLUSONE**

L'Altopiano di Clusone, che comprende i territori di Rovetta, Fino del Monte, Castione della Presolana, forma una specie di "culla" ove un milione di anni fa si allungava una ramo dell'antico ghiacciaio Camuno.

Importanti tracce del percorso glaciale si osservano nelle numerose collinette che si innalzano sull'Altopiano: Gratino, Né, Cucco, Castello (Polenta) Vecchio Cimitero, Birzem, oltre ai numerosi "massi erratici" di roccia granitica dell'Adamello riscontrabili nella SELVA e aree limitrofe.

Ma nel profondo sottosuolo, da Ponte Nossa passando dalla SELVA, seguendo le falde del Cimiero, Castello, Cantoniera della Presolana, è presente un'importante frattura scientificamente detta "Faglia di Clusone".

Dalle trivellazioni effettuate nella SELVA nell'anno 1996 dalla Provincia di Bergamo per il potenziamento dell'acquedotto della Pianura Bergamasca, se ne conferma l'esistenza.

Le stratificazioni con ciottoli e fango testimoniano l'avanzata del ghiacciaio che li abbandonava durante le fasi del ritiro (circa 12.000 anni fa). Nella perforazione non fu trovata "roccia compatta", nel qual caso non si sarebbe potuto trovare acqua.

Fino alla profondità di 150 metri la roccia è rotta da fratture microscopiche, mentre più sotto le fessure si allargano, in esse viene raccolta l'acqua, che dopo le piogge, filtra nel sottosuolo.

Il territorio di Clusone si è sollevato negli anni di alcune centinaia di metri, a seguito della formazione della grande frattura che da Ponte Nossa prosegue verso la Cantoniera della Presolana. Le rupi visibili a nord di Rovetta e Castione sono pareti della frattura. Tale "frattura" è senz'altro una fortuna per la zona, quale riserva futura per gli acquedotti.

(Il geologo però mette in guardia chi volesse ritentare altri pozzi, di effettuarli a debita distanza da quello realizzato nella SELVA, in quanto, analizzando il progetto dell'acquedotto della Pianura Bergamasca, il pompaggio sfrutta al massimo i dintorni della trivellazione. Un'ubicazione idonea potrebbe risultare nei pressi di "Senda" dove appunto transita nel sottosuolo la grande frattura denominata "La Faglia di Clusone.")

Ricerche, testi, grafici di Sergio Giudici